



COMUNE DI ADRANO

PROVINCIA DI CATANIA

**REGOLAMENTO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 03/09/2010

CAPITOLO I

Disposizioni preliminari

Art 1. Oggetto del Regolamento

Il Presente Regolamento, in attuazione della legge regionale 31 agosto 1998, n.14, disciplina l'organizzazione di Protezione Civile a livello Comunale, il funzionamento degli organismi della predetta organizzazione, la partecipazione dei vari addetti e dei volontari, secondo i principi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e la direttiva presidenziale del 14/01/2008 pubblicata sulla G.U.R.S. del 29/2/2008, parte I, n. 10.

Regola, inoltre, l'attività dell'ufficio Comunale di Protezione Civile per assicurare l'attuazione, in ambito Comunale, delle attività di previsione e di prevenzione dei rischi, nonché la gestione dell'emergenza, incluso il suo superamento, con le risorse disponibili nel territorio Comunale, coordinando i propri interventi con gli altri organi di Protezione Civile ai fini della tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

Art 2. Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ai sensi della normativa vigente, deve perseguire i seguenti obiettivi:

a) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine

naturale ed antropica;

b) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;

c) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;

d) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;

e) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;

f) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione Civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito Comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di Protezione Civile.

Art 3. Costituzione del Servizio

Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile è il Sindaco quale autorità Comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 comma 3° della Legge 225/1992, dell'art. 108 del D.L. 112/1998 e dell'art. 4 della L.R. 14/1998.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il

personale operativo Comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalla pianificazione Comunale in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio Comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di Protezione Civile gli eventi si distinguono:

- eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art 4. Compiti del Servizio

Il Servizio Comunale di Protezione Civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 3.

In particolare dovrà:

- assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione

dell'emergenza;

- recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.

Art 5. Organi Comunali di Protezione Civile

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

- il Sindaco;
- il Comitato Comunale di Protezione Civile (C. C. P. C.);
- l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.);
- il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- il Nucleo Operativo Comunale (N.O.C);
- i Servizi - Uffici Comunali;
- il Volontariato.

CAPITOLO II

Compiti degli Organi del Servizio

Art 6. Il Sindaco

Il Sindaco è autorità Comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge n°225/1992 art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

E' il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

a) promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;

b) adotta i Piani Comunali di Protezione Civile;

c) recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;

d) si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.

Il Sindaco, al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano Comunale di Protezione Civile e dispone l'immediata convocazione:

- del responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- del Centro Operativo Comunale;
- del Nucleo Operativo Comunale;
- del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Il Sindaco adotta tutte le Ordinanze, ai sensi della normativa vigente

in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art 7. Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Il Comitato Comunale di Protezione Civile è l'organo di cui si avvale il Sindaco per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento.

E' organo consultivo per le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare svolge le sue funzioni mirate:

- al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;
- all' acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;
- alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- alla formazione e addestramento delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio Comunale;
- al controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;
- alla promozione ed alla incentivazione idonee alla formazione di una coscienza di Protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell' obbligo;
- alla elaborazione delle procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione Civile;

- alla vigilanza sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture Comunali di Protezione Civile;
- alla consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;
- alla consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

b) Composizione del Comitato

Fanno parte del Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) elementi interni al Comune ed esterni.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- il Comandante della Polizia Municipale;
- il responsabile dell'ufficio anagrafe;
- il responsabile dei Servizi Sociali;
- il responsabile dell'Ufficio Economato;
- il responsabile dell'U.T.C.;
- i responsabili delle funzioni di supporto;
- un rappresentante del volontariato;
- un rappresentante della A.U.S.L.;
- i rappresentanti delle Forze dell'ordine presenti nel territorio;
- eventuali esperti nelle problematiche di Protezione Civile e del territorio;
- i rappresentanti del Consiglio Comunale (uno della maggioranza ed uno dell'opposizione).

c) Designazione ed accettazione dei componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, costituirà con proprio provvedimento il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i componenti possono essere rinominati; con l'accettazione dell'incarico, si obbligano ad intervenire alle riunioni che ordinariamente verranno indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza, previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e, in via straordinaria, ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

Le funzioni di segretario saranno svolte dal responsabile dell'U.T.C..

Art 8. Ufficio Comunale Protezione Civile

a) Compiti

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile;
- cura i rapporti con il gruppo Comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;
- cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
 - 1.** le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
 - 2.** gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;

3. le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;

4. le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;

- cura la banca dati concernenti la Protezione Civile;

- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;

- cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;

- individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;

- promuove e diffonde le norme di autoprotezione;

- gestisce la sala operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'ufficio Comunale di Protezione Civile, in collaborazione con tutti gli altri Uffici Comunali ed in coordinamento con i componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile, dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;

- la pronta reperibilità;

- l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;

- il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;

- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

- darà immediata comunicazione al Sindaco delle comunicazioni e

delle informazioni ricevute relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, attivando le procedure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e le disposizioni contenute nel presente regolamento;

- in emergenza coordinerà i rapporti tra il Centro Operativo Comunale e i Servizi Comunali.

In caso di necessità, il personale dell'ufficio Comunale di Protezione Civile potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici Comunali.

b) Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile.

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia i titoli, competenze ed esperienza nel servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito ordine di servizio.

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

1. svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;
2. svolgerà la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione Civile;
3. assolverà le funzioni amministrative del Servizio;
4. riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C. e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
5. in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i servizi comunali;
6. coordinerà le attività del N.O.C.

c) Dotazioni dell'ufficio Comunale di Protezione Civile

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno

essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'ufficio Comunale di Protezione Civile saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

Art 9. Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposita determina sindacale. E' attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il Centro Operativo Comunale è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- I responsabili delle funzioni di supporto;
- il Responsabile dell'ufficio Comunale di Protezione Civile;
- altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i servizi comunali, Enti pubblici o privati, necessari per la gestione dell'emergenza;

A coordinare la Segreteria è il responsabile U.C.P.C..

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere.

Sarà dotato di:

- piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;
- sistema di radiocomunicazioni;
- amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi Comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;

- gruppo elettrogeno;
- telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione Civile e con uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
- cartografia del territorio e dati sugli abitanti;
- di quanto occorra per dare il Centro Operativo Comunale perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

Art 10. Nucleo Operativo Comunale

a) Il Nucleo Operativo Comunale e la struttura operativa Comunale di Protezione Civile.

Il Nucleo operativo Comunale è costituito con nomina dei componenti da parte del Sindaco e comprende funzionari ed operatori dei vari Servizi Comunali, di personale volontario e di cittadini volontari che ne fanno richiesta, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore.

E' compito del Nucleo Comunale di Protezione Civile entrare in azione quale unità operativa della struttura Comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il responsabile dell' ufficio Comunale di Protezione Civile lo ritengano necessario.

b) Principi e compiti del Nucleo Comunale di Protezione Civile:

- diffondere la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi, riguardanti la collettività;
- attenersi, con stretta osservanza, alle direttive impartite dal Servizio Comunale di Protezione Civile;
- essere impiegato in condizioni operative al fine di:
 - monitorare le zone a rischio;
 - delimitare la zona dell'area colpita;
 - provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento

calamitoso;

- effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati, e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;
- provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;
- assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;
- prestare i primi interventi operativi.

Art 11. Servizi e Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici Comunali, nell'ambito delle attività di Protezione Civile, collaborano con il Servizio Comunale di Protezione Civile, divenendone parte integrante.

A tale scopo forniscono:

- il personale tecnico per i primi interventi;
- i dati e gli strumenti in possesso all'ufficio Comunale di Protezione Civile per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile.
- il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione.

In particolare, l'ufficio dei servizi sociali fornisce:

- i dati relativi alle persone assistite all'ufficio Comunale di Protezione Civile per la redazione del piano Comunale di Protezione Civile;
- l'elenco aggiornato, nel rispetto delle leggi sulla privacy, delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;
- il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento.

l'ufficio anagrafe fornisce:

- i dati relativi agli abitanti;
- tutti i dati necessari all'ufficio Comunale di Protezione Civile per la redazione del piano Comunale di Protezione Civile;

l'ufficio economato fornisce:

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;
- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili;

la polizia municipale:

- fornisce il personale per la gestione dei cancelli;
- gestisce l'accesso al Centro Operativo Comunale;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione;
- Predisporre il Piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;

l'ufficio attività produttive fornisce:

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;
- i dati relativi alla anagrafe del bestiame;
- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- i dati all'ufficio Comunale di Protezione Civile per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile;

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione Civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio Protezione Civile in base alle richieste del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile o degli altri organi e soggetti competenti.

I suddetti Servizi forniranno inoltre all'ufficio Comunale di Protezione

Civile il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Gli uffici comunali garantiranno inoltre le funzioni di supporto, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus", riportate nell'allegato "A" del presente regolamento, sinteticamente elencate come segue:

- Funzione 1 : tecnico – scientifica e pianificazione;
- Funzione 2 : sanità, assistenza sociale e veterinaria;
- Funzione 3 : volontariato;
- Funzione 4 : materiali e mezzi;
- Funzione 5 : servizi essenziali e attività scolastica;
- Funzione 6 : censimento danni a persone e cose;
- Funzione 7 : strutture operative locali e viabilità;
- Funzione 8 : telecomunicazioni;
- Funzione 9 : assistenza alla popolazione.

E' inoltre costituita una funzione "Segreteria" con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi Comunali e le funzioni del Centro Operativo Comunale.

I responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con propria determina.

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente e a titolo gratuito.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune.

Art 12. Personale Comunale

Tutto il personale Comunale è tenuto a collaborare con l'ufficio Comunale di Protezione Civile.

I periodi di congedo del personale saranno programmati in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza del servizio Comunale di Protezione Civile.

I servizi di Protezione Civile sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte del Nucleo Operativo Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di Protezione Civile, oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi per lo svolgimento di compiti indicati nel presente regolamento saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti Comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di emergenza del presente regolamento, sono tenuti a svolgere i compiti previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile, anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici Comunali, in caso di necessità, su disposizione del Sindaco, dovrà temporaneamente integrare il personale dell'ufficio Comunale di Protezione Civile.

Art 13. Volontariato

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al Servizio Comunale di Protezione

Civile.

A tal fine si appronterà il Regolamento per il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Con deliberazione della G.M. sarà istituito un ruolo denominato "Registro dei volontari di Protezione Civile" in cui saranno iscritti tutti i cittadini che presentano domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio Comunale di Protezione Civile.

La G.M. stabilirà altresì i requisiti di idoneità per l'iscrizione al "Registro dei volontari di Protezione Civile".

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.

L'iscrizione al Registro ha il riconoscimento di Esercizio di un servizio di pubblica necessità.

Il Sindaco secondo le sue competenze garantisce l'applicazione dei benefici di legge previsti a favore del volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di volontari nel Servizio Comunale di Protezione Civile avviene a titolo gratuito. Restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio. Inoltre, in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi Comunali.

E favorita la partecipazione alle attività di Protezione Civile delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

E' prevista, per gruppi interni ad associazioni con mansioni di Protezione Civile, riconosciute a livello Nazionale, l'inserimento nello stesso Registro, previa richiesta al Sindaco, così come previsto per singoli soggetti.

CAPITOLO III

Gestione del Servizio Comunale di Protezione Civile

Art 14. Materiali e mezzi

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art 15. Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione Civile

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il Servizio Comunale di Protezione Civile attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi Comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Per rendere efficiente ed operativo il Servizio e per l'incentivazione del personale del Servizio Comunale di Protezione Civile viene riservata una quota di almeno il 3 % del Fondo di efficienza dei Servizi per Programmi e Progetti finalizzati alle attività di cui al presente Regolamento.

Nel caso di pianificazione comunque denominata, si applicherà l'art. 18 della Legge n. 109/94, nel testo recepito in Sicilia con L.R. n. 109/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Per tutte le attività e finalità del presente Regolamento, la Giunta approva, annualmente, una perizia di spesa e di intervento denominata "Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile" finalizzata all'impegno di una somma per le spese relative al Servizio da effettuarsi e liquidarsi in economia, senza ulteriori atti deliberativi, con semplici ordinativi di spesa, per intervento, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzione, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione del N.O.C. in situazioni di emergenza.

La Giunta istituirà un apposito elenco di fornitori, relativamente a quanto previsto nella perizia di spesa per interventi di Protezione cui rivolgersi di norma per l'esecuzione degli interventi stessi. Le modalità di iscrizione all'elenco saranno stabilite dal Sindaco sentito il Responsabile dell'ufficio Comunale di Protezione Civile.

Detto elenco sarà allegato alla delibera di approvazione della Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile.

CAPITOLO IV

Pianificazione Comunale

Art 16. Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività il Servizio Comunale di Protezione Civile si dota di uno strumento di pianificazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione Civile).

Il piano di emergenza ed il connesso programma Comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il piano d'emergenza ed il connesso programma Comunale di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano interComunale.

Art 17. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio Comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal piano Regolatore Generale del Comune.

Il piano d'emergenza ed il programma Comunale di previsione e prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di piani intercomunali.

Il programma Comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio Comunale anche se residenti al di fuori di esso;
- l'attività di prevenzione da porre in essere sul territorio Comunale, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;
- i fenomeni precursori di evento;
- gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
- i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C..

Il Programma Comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, a validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (Piano di emergenza e Programma Comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Legs. n. 267/00.

Art 18. Piano Comunale/intercomunale di Protezione Civile

Il Programma Comunale di Protezione Civile è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, individua e

disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C. anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del Dipartimento di Protezione Civile, tenendo conto degli indirizzi del D.R.P.C. per la pianificazione Comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.), e conterrà:

- le informazioni relative all'inquadramento del territorio Comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);
- l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma Comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;
- gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;
- le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
- la localizzazione delle aree di emergenza delle vie di fuga e dei cancelli;
- le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
- l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
- la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art. 12 e descritte nell'allegato A di questo Regolamento, ed

identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;

- l'individuazione del Centro Operativo Comunale e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.

Il Piano sarà sottoposto al parere del Comitato Comunale di Protezione Civile che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e le successive modifiche ed integrazioni saranno quindi approvati dalla Giunta Comunale e trasmessi per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione Siciliana.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art 19. Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi, secondo le norme ed i regolamenti specifici vigenti in materia, con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art 20. Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il Servizio Comunale di Protezione Civile sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'ufficio Comunale di Protezione Civile.

Detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche, il numero del documento di identità e la qualifica.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di Protezione Civile e la circolazione nel territorio Comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

Colore Blu per accedere a tutte le strutture di Protezione Civile;

Colore Rosso per accesso alle aree di Protezione Civile;

Colore Verde per il transito dai cancelli.

Il personale del Nucleo Operativo Comunale, al fine di essere facilmente riconoscibile, sarà dotato di apposita uniforme il cui tipo e colore saranno stabiliti dal Sindaco sentito il parere dell'ufficio Comunale di Protezione Civile

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati, ecc. è quello stabilito dal D.D.G. 5 dicembre 2002 pubblicato sulla G.U.R.S. n°3 del 17 gennaio 2003 da utilizzare nelle ipotesi, con le modalità previste e riportando, in basso al logo stesso, le apposite diciture previste.

Art 21. Corsi di formazione

Il Sindaco in collaborazione con l'ufficio Comunale di Protezione Civile e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art 22. Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del Servizio Comunale di Protezione Civile e per verificare ed aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, sarà cura dell'ufficio Comunale di Protezione Civile predisporre idonee esercitazioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio Servizio Comunale di Protezione Civile il comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro nel bilancio Comunale.

CAPITOLO V

Funzionamento del Servizio

Art 23. Attivazione del Servizio

La struttura Comunale di Protezione Civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo a), b) o c), attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

1° LIVELLO: ATTENZIONE

2° LIVELLO; PREALLARME;

3° LIVELLO: ALLARME;

4° LIVELLO: EMERGENZA.

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivati dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile:

- informa il Sindaco, la Prefettura e la SORIS (SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA con sede in Palermo, Via Abela n°5 – tel. 091.7433111 – fax 091.7433116-8-9 Numero verde 800 550042 - e-mail:soris_@libero.it) dell'evolversi dell'evento;
- allerta il Nucleo di pronto intervento;

- allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;

- richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 1° livello.

2° LIVELLO: PREALLARME

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (preallarme).

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale Protezione Civile:

- informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;

- assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti;

- attiva il nucleo di pronto intervento;

- attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento;

- avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento;

- predispone l'apertura della sede del Centro Operativo Comunale e verifica il funzionamento delle apparecchiature;

- richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

3° LIVELLO: ALLARME

Il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale

provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'ufficio Comunale di Protezione Civile per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- informare la Prefettura e la S.O.R.LS. dell'evolversi dell'evento;
- attivare il Centro Operativo Comunale;
- apertura sede;
- convocare i Responsabili di tutte le funzioni di supporto;
- verificare e attivare apparati radio, telefax , computers etc;
- attivare il nucleo di pronto intervento;
- attivare il volontariato;
- monitorare le zone a rischio individuate nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- allertare aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda gas etc.);
- allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti, servizi, etc).
- accertare evoluzione dell'evento ;
- predisporre informazione agli abitanti;
- predisporre e presidiare aree di emergenza;
- predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario.

informare gli abitanti sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO: EMERGENZA

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura e SORIS;
- attivare le procedure di emergenza del Piano Comunale di Protezione Civile;
- disporre ordini di servizio per il personale;
- convocare il Comitato Comunale Protezione Civile;
- informare gli abitanti sull'evento.

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente é disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, dandone comunicazione alla Prefettura ed alla S.O.R.I.S..

Art 24. Grandi eventi

Il Servizio Comunale di Protezione Civile si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni.

A tal fine verrà:

- redatto apposito piano di previsione, prevenzione;
- attivato il N.O.C. e le Funzioni 2 "sanità, assistenza sociale e veterinaria" 3 "volontariato" e Funzione 7 "strutture operative e viabilità".

CAPITOLO VI

Disposizioni finali

Art 25. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento Nazionale P.C., al Dipartimento Regionale P.C., all'Ufficio Provinciale P.C., alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di Adrano a norma dello statuto Comunale.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello Comunale.

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il Personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Adrano che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.

ALLEGATO "A"

FUNZIONI DI SUPPORTO

Funzione 1 - TECNICO-SCIENTIFICO E PIANIFICAZIONE

Compiti: Riceve gli alertamenti trasmessi dalla regione e/o dalla Prefettura, mantenendo connesse un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza.

Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi di rischio.

Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro.

Verifica l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici.

Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo per il censimento dei danni.

Coordina i rapporti tra le componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione dei fenomeni e dei dati delle reti di monitoraggio.

Funzione 2- SANITA' , ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Compiti: Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.

Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento.

Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).

Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso e di

evacuazione della popolazione e nelle aree di attesa e di accoglienza.

Garantisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Costruire e tiene costantemente aggiornata la banca dati relativa alle strutture ospedaliere e la loro disponibilità in termini di posti e di supporto in caso di emergenza, pianifica e gestisce tutte le situazioni e le problematiche legate agli aspetti socio-sanitari della Protezione Civile.

Funzione 3 - VOLONTARIATO

Compiti: Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche e ne monitora la dislocazione.

Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato.

Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

Organizza e coordina le esercitazioni.

Funzione 4 – MATERIALI E MEZZI

Compiti: Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura Comunale, enti locali, ed altre amministrazioni presenti sul territorio.

Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.

Funzione 5- SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA

Compiti: Raccorda l'attività delle aziende e società erogatrici di servizi e le scuole.

Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nella erogazione e la sicurezza delle reti di servizio.

Assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.

Viene attivata dal Sindaco al fine di costituire il presidio operativo Comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già dalla fase di attenzione.

Funzione 6- CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE

Compiti: Censimento danni subiti da cose, persone, animali, attività produttive, agricoltura zootecnica, beni culturali, infrastrutture etc. in caso di evento calamitoso anche attraverso la preventiva redazione di protocolli operativi con altri organismi.

Per ciascuna **Funzione di Supporto** è individuato l'Ente, l'Ufficio o l'Associazione di appartenenza del Responsabile.

Funzione 7- STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

Compiti: Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione e interventi.

Verifica il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario.

Individua, se necessario, percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza in coordinamento con le altre funzioni.

Funzione 8- TELECOMUNICAZIONI

Compiti: Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazione per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.

Garantisce l'immediato ripristino delle linee in caso di interruzione del servizio

di comunicazione.

Mette a disposizione la rete dei radioamatori per assicurare la comunicazione radio sul territorio interessato.

Funzione 9- ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Compiti: Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.

Raccorda le attività con le funzioni “Volontariato” e “Strutture operative” per l’attuazione del piano di evacuazione.

Verifica la reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata.

ALLEGATO "B"

GLOSSARIO

S. C. P.C.	Servizio Comunale di Protezione Civile
P.C.P.C.	Piano Comunale di Protezione Civile
C.C.P.C.	Comitato Comunale di Protezione Civile
U.C.P.C.	Ufficio Comunale di Protezione Civile
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
N.O.C.	Nucleo Operativo Comunale
G.C.P.C.	Gruppo Comunale di Protezione Civile
D.P.C.	Dipartimento Nazionale di Protezione Civile
D.R.P.C.	Dipartimento Regionale di Protezione Civile